

2nd LAPSI Primer
1st LAPSI Public Conference
Università Bocconi, Milano
5 e 6 maggio 2011

Il 5 e 6 maggio scorsi si sono tenuti a Milano due incontri della rete tematica LAPSI; e si è svolta la premiazione del primo award LAPSI.

Il primer (e cioè un incontro di taglio divulgativo) del 5 maggio mattina si è concentrato sull'identificazione della tecnologia al servizio di un migliore accesso e riutilizzo dei dati pubblici. Cinque relatori si sono succeduti ed hanno tutti espresso attraverso diverse prospettive un'opinione simile, articolata in diversi punti; questi punti sono di particolare rilievo e meritano di essere approfonditi dal gruppo di lavoro EVPSI che studia l'accesso ed il riutilizzo da un punto di vista interdisciplinare giuridico, ma anche tecnologico ed economico; più precisamente si tratta di:

1. **Interoperabilità e standardizzazione**: due aspetti che facilitano l'accesso prima del riutilizzo e vanno studiati sia dal punto di vista tecnico che giuridico. Un nuovo progetto europeo - che collabora con la rete tematica LAPSI - è dedicato a queste questioni (SharePSI);
2. (del) **ruolo dell'iniziativa privata della comunità**: ad oggi alcune iniziative di amici o individui che condividono le stesse passioni, interessi anche professionali sono alla base della messa a disposizione di alcuni dati pubblici; queste iniziative spesso suppliscono ai ritardi o alle impossibilità da parte degli enti pubblici di mettere i dati a disposizione (v. per esempio i progetti CKAN);
3. (del) ruolo e (delle) iniziative di importanti **operatori del mercato delle infrastrutture tecnologiche** (Microsoft, ma anche Google) per incentivare indirettamente il mercato del riutilizzo dei dati pubblici.

E' forse mancato all'appello il modo in cui le imprese adoperano in concreto la tecnologia per riutilizzare effettivamente i dati pubblici (ma alcuni elementi sono stati presentati nel terzo modulo della conferenza pubblica, infra).

La conferenza pubblica è iniziata il 5 maggio pomeriggio e si è conclusa il 6 maggio pomeriggio; sono pertanto identificabili tre moduli (i. 5 maggio pomeriggio, ii. 6 maggio mattina e iii. 6 maggio pomeriggio).

Un primo modulo è stato dedicato agli interessi fondamentali implicati nel riutilizzo dei dati pubblici. Questo modulo è stato suddiviso in due sessioni: una prima relativa agli interessi non economici che spiega quali interessi reggono le attuali norme sull'accesso, la disseminazione ed, a margine, il riutilizzo. Una seconda sessione sugli interessi di mercato illustra costi e benefici conseguenti a diverse tariffe di riutilizzo dei dati pubblici a disposizione (secondo una logica di: i. massimizzazione del profitto, ii. copertura dei costi sostenuti dall'ente pubblico che mette a disposizione i dati, iii. copertura del costo di diffusione del dato - costo marginale -, iv. gratuità); i criteri per determinare queste tariffe sono da valutare anche a seconda del tipo di dato messo a disposizione (dato grezzo o con valore aggiunto, dato rifinito - es. dato anonimizzato -, etc.); e spiega poi l'importanza di politiche di riutilizzo corrette al fine di incentivare veramente il mercato. Questi temi sono di estremo rilievo per l'analisi condotta dal gruppo di ricerca EVPSI anzitutto perché sono studiati nella stessa prospettiva di realizzazione dei medesimi interessi fondamentali. Poi perché l'impostazione di diversi relatori comprova che accesso e riutilizzo debbono necessariamente essere affrontati in tempi e modi complementari. Inoltre perché è riproposta la scelta tra diverse politiche di tariffazione con una predilezione per messa a disposizione a

costo marginale o in modo gratuito, che sono poi le vie favorite da EVPSI ad oggi. Ancora perché in almeno una relazione si spiega che, **in assenza dell'obbligatorietà della disciplina sul riutilizzo, la sola chiave per la crescita del mercato risiede in licenze aperte e tariffe che incoraggino gli investimenti (anche) privati.**

Un secondo modulo è stato dedicato ai mercati dei dati pubblici. Anche questo modulo è stato diviso in due sessioni: una prima relativa a mercati specifici, come quello dei dati catastali e quello, meno settoriale, delle informazioni digitalizzate, indicizzate e, più in generale, gestite da Google. Ed una seconda sessione sulle questioni trasversali, come la tutela delle banche dati e la complementarità delle direttive INSPIRE e di altre norme per un'adeguata comprensione del quadro normativo sul riutilizzo dei dati pubblici. Anche questi temi sono di rilievo per il progetto di ricerca EVPSI: anzitutto perché forniscono esempi di studio concreti, sui quali anche alcune unità di lavoro EVPSI si stanno concentrando (v. per esempio le considerazioni di Fondazione Rosselli sul riutilizzo dei dati catastali, che però non sembrano in linea con quanto esposto dalle due relatrici nella giornata milanese); poi perché suggeriscono fortemente la necessità di **un'autorità amministrativa che regoli il mercato (solo il mercato?) del riutilizzo di dati pubblici**, e questa è certamente un'ipotesi meritevole di analisi. E ancora perché suggeriscono di identificare criteri **per aumentare la trasparenza nei processi di tariffazione e di impugnazione o ricorso contro un diniego del riutilizzo** da parte dell'ente pubblico che abbia a disposizione i dati. Inoltre perché sottolineano che ad ammettere l'esistenza di diritti di **proprietà intellettuale sulle banche dati pubbliche**, la soluzione per un agevole riutilizzo rimane nell'identificazione di licenze ben disegnate per questo fine.

Un terzo modulo è stato strutturato nel modo seguente: relatori giovani hanno espresso alcune opinioni su svariate questioni (più precisamente sulla tutela della privacy, sulla digitalizzazione di una parte del patrimonio culturale e l'iniziativa GoogleBook, sulla tutela delle banche dati pubbliche ed il diritto sui generis, sulla debolezza degli argomenti che attualmente giustificano la tutela dei dati pubblici attraverso diritti di proprietà intellettuale) e sono poi stati moderati da un panel di esperti che hanno commentato in modo approfondito i diversi aspetti studiati.

L'incontro si è concluso con un momento di acceso dibattito, moderato dal coordinatore della rete tematica LAPSI. E' seguita la premiazione della miglior dissertazione sul riutilizzo dei dati pubblici (gli abstract dei migliori lavori che hanno fatto domanda per partecipare all'award sono attualmente disponibili sul sito LAPSI: <http://www.lapsi-project.eu/publication>).